

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE
TRA**

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

E

L’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO, costituita da **La Quercia Società Cooperativa Sociale e Duemilauno Agenzia Sociale Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale ONLUS** avente capofila **La Quercia Società Cooperativa Sociale** con sede legale in via **Corso Italia**, n. **10** – città **Trieste**, indirizzo PEC posta@pec.cooperativaquercia.it **Codice fiscale 00730470325**, di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da **Barbara Gorza**;

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

VISTO il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l'organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

VISTO l'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile", datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

VISTE le "Linee guida per la presentazione dei progetti" allegate all'Avviso sopra citato;

VISTO il comunicato concernente l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

VISTO il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l'approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all'ambito II dell'avviso pubblico, di cui all'Elenco 1, denominato "Progetti Finanziati" annotato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2017 del 04/08/2017, nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 12/09/2017 al n. 1835 ;

VISTA la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

VISTA l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

VISTO l'Atto costitutivo nr. **95598** del **13/12/2017** relativo all'Associazione temporanea di scopo come sopra indicata e rappresentata;

VISTO il progetto denominato **PENSACI!** presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a cofinanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro **133.333,33**, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

VISTO il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
 - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
 - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
 - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

ART. 3

(Durata, avvio attività e proroghe)

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro **24 mesi** a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro

e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.

3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: direzionedpa@pec.governo.it.
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec direzionedpa@pec.governo.it non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

ART. 4

(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro **100.000,00 (centomila/00)** onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
 - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:
 - della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;

- della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
- delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:

- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
- della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a **La Quercia Società Cooperativa Sociale** presso **Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia** Via **Viale XX Settembre, 35** – città **Trieste** c/c **10000002370/** – IBAN **IT 31 K 06340 02223 10000002370**
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

ART. 5

(Rendicontazione tecnica e finanziaria)

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del

saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

ART. 6

(Valutazione, monitoraggio e controllo)

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

ART. 7

(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

ART. 8

(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile,

inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.

2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

ART. 9

(Responsabile del procedimento e referenti)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – affarigen.dpa@governo.it). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – m.romani@governo.it).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione **Massimiliano Capitanio** (tel. **3357661130** - email **capitamax@cooperativaquercia.it**).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

ART. 10

(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore

dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.

2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 11

(Norme in materia di *privacy*)

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

ART. 12

(Esclusione di responsabilità)

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

ART. 13

(Divieto di cessione)

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

ART. 14

(Efficacia)

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

ART. 15

(Foro competente)

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

ART. 16

(Clausola finale e rinvio norme)

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

ART. 17

(Trasparenza)

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il rappresentante legale

Barbara Gorza

PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico

scientifico e affari generali

Cons. Massimiliano Vittiglio

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

PATTO DI INTEGRITA'

Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e
ATS La Quercia Società Cooperativa Sociale – Duemilauno Agenzia Sociale Società
Cooperativa Sociale Impresa Sociale ONLUS

OGGETTO: Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e ***ATS La Quercia Società Cooperativa Sociale – Duemilauno Agenzia Sociale Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale ONLUS*** (di seguito "soggetto beneficiario"), di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o

autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. Risoluzione della convenzione;
 - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Il soggetto beneficiario
Il rappresentante legale
Barbara Gorza

Presidenza Consiglio Ministri
Dipartimento per le politiche antidroga
Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali
Cons. Massimiliano Vittiglio



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

SCHEDA DI PROGETTO

Parte I - Identificazione della proposta

Titolo del progetto

PENSACI!

Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **LA QUERCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**

Indirizzo (sede legale) **CORSO ITALIA 10**

Codice postale **34121** Città **TRIESTE (TS)**

Email PEC **posta@pec.cooperativaquercia.it** Sito Web

Email Ordinaria info@cooperativaquercia.it FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **03/12/1987**

Presso **NOTAIO VECCHIONI**

N. Repertorio **3554**

Codice Fiscale **00730470325**

Rappresentante legale

Cognome **GORZA** Nome **BARBARA**

Funzione **PRESIDENTE**

Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **CAPITANIO** Nome **MASSIMILIANO**

Funzione **RESPONSABILE PROGETTO**

Email **capitamax@cooperativaquercia.it** Telefono **3357661130**

B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

LA QUERCIA nasce a Trieste nel 1987, come opportunità d'impegno per contrastare l'esclusione sociale e le condizioni di disagio connesse. Gestisce servizi socio educativi, socio assistenziali, alimentazione ed ausiliari,per minori, portatori di handicap, anziani, adulti. Individua quale dimensione territoriale d'intervento la Provincia di Trieste, collaborando con i Comuni di Trieste e Comuni Minori e con l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1, istituti scolastici, associazioni e privati.

Tipologia	<input type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale <input checked="" type="checkbox"/> Cooperativa sociale <input type="checkbox"/> Associazione di volontariato <input type="checkbox"/> Fondazione <input type="checkbox"/> Ente morale, ecclesiastico, Associazione (specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)
-----------	--

C. Attività del soggetto proponente capofila e associati

In caso di ATS descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto capofila e dagli associati in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti e la percentuale ottenuta per le iniziative realizzate dal capofila **82%**);

Anno	Comune	Titolo Progetto/ Intervento Sogg. Realizzatore/	Ente Finanziatore	Importo Finanziamento	Settore Progetto
2012	TRIESTE	Afrodite e In Sicurezza	ASS 1 - Triestina	€ 6.769,98	guida sicura e prevenzione droga e malattie sessualmente trasmesse
2012	TRIESTE	Overnight	ASS 1 - Triestina	€ 38.230,02	Prevenzione uso e abuso sostanze
2012	TRIESTE	Androna Giovani	ASS 1 - Triestina	€ 25.000,00	Prevenzione uso e abuso sostanze
2012	TRIESTE	Servizio sostegno socio educativo	Comune di Trieste	€ 50.000,00	Progetti e interventi territoriali a favore di adolescenti/giovani
2013	TRIESTE	Progetto Androna giovani e Overnight	ASS n. 1 - Triestina	€ 70.000,00	Prevenzione uso e abuso di sostanze psicotrope
2013	TRIESTE	Servizio Sostegno socio Educativo	Comune di Trieste	€ 50.000,00	Progetti e interventi socio educativi territoriali a favore di adolescenti/giovani
2014	TRIESTE	Progetto Androna Giovani	ASS 1 - Triestina	€ 100.000,00	Prevenzione uso e

2014	TRIESTE	Servizio di sostegno socio educativo	Comune di Trieste	€ 30.000,00	Progetti e interventi socio educativi territoriali a favore dei adolescenti/giovani
2013	TRIESTE	Laboratorio di Cittadinanza	Comune di Trieste	€ 5.484,14	gruppo di sostegno/solidarietà per minori e giovani adulti presso il Centro di Androna degli Orti a Trieste
2013	TRIESTE	Freestyle on the Bridge	Comune di Trieste	€ 3.656,10	accoglienza diurna di minori e giovani con problematiche di disadattamento, anche con fini di prevenzione verso quei soggetti a forte rischio di devianza presso la Casa delle Culture-Ponte di Ponziana in via Orlandini a Trieste
2014	TRIESTE	PROGETTO MINORI "O.S.A.R.E.": L A B O R A T O R I O D I C I T T A D I N A N Z A	Comune di Trieste	€ 3.135,00	FASE 2 gruppo di sostegno/solidarietà per minori e giovani adulti presso il Centro di Androna degli Orti a Trieste
2014	TRIESTE	Overnight	Ass 1 - Triestina	€ 24.003,90	Attività volte a potenziare ed a rendere più efficaci gli interventi di prevenzione e di riduzione dei rischi nella popolazione giovanile
2014	TRIESTE	Studenti, buon lavoro	Provincia di Trieste	€ 32.050,00	interventi progettuali tematici e formativi individuali rivolti agli studenti delle scuole superiori, finalizzati alla conoscenza e alla sperimentazione della cultura d'impresa solidale ed etica
2012	TRIESTE	INTERVENTI DI SUPPORTO EDUCATIVO INTENSIVO PRESSO COMUNITA' MULINO MINORI USSM IN SITUAZIONI DI EMERGENZA	Regione Friuli Venezia Giulia	€ 12.976,11	Adolescenti e minori all'attenzione dell'attività giudiziaria minorile e/o sottoposti a misure cautelari
Totale ATS				€ 451.305,25	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: **1**

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila

27

Parte II.b Informazioni sugli associati

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE - ONLUS**

Indirizzo **VIA COLOMBARA DI VIGNANO N. 3**

Codice postale Città **MUGGIA (TS)**

Email **segreteria@2001agsoc.it** PEC **2001agsoc@pec.it** Sito Web

Telefono FAX

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **KRESIMON** Nome **FELICITAS MARIA ANNA**

Funzione **PRESIDENTE**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input checked="" type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
	Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione Regione Friuli Venezia Giulia	

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **40%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso
Collaborazione nell'implementazione operativa del progetto svolgendo attività di supporto al capofila

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.
Nella collaborazione pluriennale conferisce le competenze maturate sul territorio anche a livello regionale, nella specificità e nella tipologia degli interventi.

Parte III Informazioni sul progetto

1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

24

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 133.333,33	€ 100.000,00	€ 33.333,33	25,00%
Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali. Risorse umane e risorse strumentali			
Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili) Nessun'altra risorsa necessaria			

2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 1 Specificare le Regioni

Friuli Venezia Giulia

Comune/i - Luogho/i in cui è ubicato l'intervento

Trieste, San Dorligo della Valle, Duino Aurisina, Muggia, Sgonico, Monrupino

3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

Comportamenti a rischio giovani nei contesti di svago per abuso sostanze con guida in alterazione

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

Quasi 1/6 dei giovani guida in stato di ebbrezza da rilievi effettuati

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

Collaborazione con il Dipartimento delle Dipendenze dell'AAS 1 e con 2 istituti scolastici / professionali.

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

Raccordo con i progetti del DDD con in carico giovani del target, che hanno avuto esperienze di sostanze – alcuni di dipendenza.

3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso

A fronte dell'obiettivo generale di prevenzione di ogni forma di incidentalità stradale causata dalla guida in stato di alterazione psicofisica per l'uso di alcol-droga correlati, vengono identificati i seguenti obiettivi specifici:

• **conoscenza maggiormente analitica delle consuetudini dei giovani sulle condizioni con cui si mettono alla guida, sull'uso di sostanze legali ed illegali e della loro consapevolezza dei rischi edelle possibili conseguenze di tali agiti; si intende**

assumere un quadro delle abitudini per constatare o meno l'esistenza di un'abitudine "culturale" di mettersi alla guida in stato di

alterazione;

- maggior consapevolezza dei giovani in merito alle conseguenze dei loro comportamenti e dei rischi correlati, da perseguirsi attraverso l'identificazione e la costruzione di percorsi laboratoriali, creativi e culturali, da loro sviluppati e con modalità espressive da loro scelte (es. musica, teatro, video, web art, fumetto, ecc.);
- sviluppo dell'informazione prodotta;

4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **alunni scuole secondarie secondo grado; giovani coinvolti progetti DDD - fascia d'età 15 - 25. Giovani indagine conoscitiva (Macrofase n. X); 30 giovani progettazione e svolgimento dei percorsi laboratoriali (Macrofase n. Y)**

Numero previsto: **500**

Criteri di selezione: **alunni istituti scolastici / professionali; giovani in carico al DDD**

Contesto sociale di intervento: **Provincia Trieste**

Identificazione beneficiari indiretti: **fascia età 15 - 25 giovani attività diffusione e rappresentazione elaborati percorsi laboratoriali, su territorio e informazione correlata (Macrofase n. Z)**

Numero previsto: **500**

Motivazione della scelta: **soggetto più indicato per obiettivo prevenzione con informazione che usa linguaggi dei giovani**

5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofasi. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

**MACROFASE 1
OBBLIGATORIA**

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto

Durata
24

Soggetto responsabile:
La Quercia Soc. Coop. Sociale

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
strutturazione organizzativa per il progetto	Si costituisce un gruppo di lavoro, composto da un responsabile progetto e 4 operatori. Il gruppo provvederà alla stesura del piano esecutivo delle diverse attività descritte nelle varie Macrofasi, nel rispetto dei tempi indicati nel cronoprogramma (parte IV). Nel piano esecutivo, si evidenzia la suddivisione dei compiti tra gli operatori e vengono calendarizzati tutti gli interventi per disporre di una pianificazione delle attività a cui riferirsi nell'implementazione del progetto.	PROPONENTE

strutturazione organizzativa per il progetto	Si costituisce un gruppo di lavoro, composto da un responsabile progetto e 4 operatori. Il gruppo provvederà alla stesura del piano esecutivo delle diverse attività descritte nelle varie Macrofasì, nel rispetto dei tempi indicati nel cronoprogramma (parte IV). Nel piano esecutivo, si evidenzia la suddivisione dei compiti tra gli operatori e vengono calendarizzati tutti gli interventi per disporre di una pianificazione delle attività a cui riferirsi nell'implementazione del progetto.	DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE - ONLUS
coordinamento operativo	Il gruppo di lavoro assicura la gestione operativa del progetto coerente con quanto pianificato con periodiche riunioni condotte dal responsabile. Nelle riunioni viene fatto il punto sull'avanzamento delle attività con modalità e strumenti descritti al successivo punto. Si decidono revisioni al piano esecutivo mantenendolo coerente al progetto per contenuti e tempistica. si redige il verbale.	PROPONENTE
coordinamento operativo	Il gruppo di lavoro assicura la gestione operativa del progetto coerente con quanto pianificato con periodiche riunioni condotte dal responsabile. Nelle riunioni viene fatto il punto sull'avanzamento delle attività con modalità e strumenti descritti al successivo punto. Si decidono revisioni al piano esecutivo mantenendolo coerente al progetto per contenuti e tempistica. si redige il verbale.	DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE - ONLUS
gestione dei dati	Si crea un sistema gestionale informatizzato dei dati e delle informazioni per raccogliere tutti gli elementi informativi utili. il sistema prevede che in base al piano esecutivo, siano registrate su specifiche schede tutte le attività svolte, i soggetti coinvolti, gli operatori incaricati, i contenuti trattati, le osservazioni correlate. Le schede, gestite da dispositivi mobili, conferiranno i dati ad un server dove saranno aggregati e sistematizzati per la redazione di periodici report attività	PROPONENTE
gestione dei dati	Si crea un sistema gestionale informatizzato dei dati e delle informazioni per raccogliere tutti gli elementi informativi utili. il sistema prevede che in base al piano esecutivo, siano registrate su specifiche schede tutte le attività svolte, i soggetti coinvolti, gli operatori incaricati, i contenuti trattati, le osservazioni correlate. Le schede, gestite da dispositivi mobili, conferiranno i dati ad un server dove saranno aggregati e sistematizzati per la redazione di periodici report attività	DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE - ONLUS

Prodotti della Macrofase:

In questa Macrofase, i prodotti identificati consistono: nel funzionigramma progettuale; nei profili professionali; nel piano esecutivo del progetto, con assegnazione dei compiti e delle responsabilità; nel calendario delle riunioni di coordinamento; negli ordini del giorno e nei verbali delle riunioni medesime; nel sistema gestionale informatizzato; nelle schede attività; nei periodici report attività.

Risultati della Macrofase:

Gestione efficace ed efficiente del progetto. In tal senso, s'intende massimizzare la chiarezza dei ruoli e delle responsabilità degli operatori verso gli obiettivi del progetto, attraverso una chiara distribuzione dei compiti, sempre finalizzati al conseguimento dei risultati, attuando sistematicamente un approccio squisitamente progettuale, non erogatorio / prestazionale. La figura del responsabile del progetto nel gestire la propria responsabilità assicurerà l'implementazione dell'approccio.

MACROFASE 2	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto
Durata 15	Soggetto responsabile: La Quercia Soc. Coop. sociale
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
eccoci	In avvio del progetto s'intende informare la cittadinanza delle sue finalità e dei suoi obiettivi attraverso conferenza stampa, articoli redazionali, comunicati su radio e tv locali, uso dei social network, ecc.. Al termine dell'indagine conoscitiva (Macrofase X), saranno resi noti gli esiti dell'elaborazione dati e "lanciata" la fase dedicata alle attività laboratoriali (Macrofase Y), perseguendo la "curiosità" della comunità sull'iniziativa, non solo dei soggetti direttamente coinvolgibili	PROPONENTE
eccoci	In avvio del progetto s'intende informare la cittadinanza delle sue finalità e dei suoi obiettivi attraverso conferenza stampa, articoli redazionali, comunicati su radio e tv locali, uso dei social network, ecc.. Al termine dell'indagine conoscitiva (Macrofase X), saranno resi noti gli esiti dell'elaborazione dati e "lanciata" la fase dedicata alle attività laboratoriali (Macrofase Y), perseguendo la "curiosità" della comunità sull'iniziativa, non solo dei soggetti direttamente coinvolgibili	DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE - ONLUS
cosa faremo	per ogni percorso potrà essere prevista una specifica attività di comunicazione verso l'esterno, tesa ad anticipare la conoscenza dei potenziali "prodotti", mirando a generare un clima di una certa aspettativa presso gli stessi giovani coinvolti e presso altri soggetti "limitrofi" e non. Attraverso questa eventualità si intende promuovere la motivazione e la responsabilizzazione dei giovani, rispetto al lavoro da svolgere e verso la possibile visibilità da conseguire nel contesto cittadino	PROPONENTE

cosa faremo	per ogni percorso potrà essere prevista una specifica attività di comunicazione verso l'esterno, tesa ad anticipare la conoscenza dei potenziali "prodotti", mirando a generare un clima di una certa aspettativa presso gli stessi giovani coinvolti e presso altri soggetti "limitrofi" e non. Attraverso questa eventualità si intende promuovere la motivazione e la responsabilizzazione dei giovani, rispetto al lavoro da svolgere e verso la possibile visibilità da conseguire nel contesto cittadino	DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE - ONLUS
cosa facciamo	particolare cura sarà dedicata alla promozione delle occasioni in cui saranno diffusi / rappresentati i "prodotti" generati nei percorsi laboratoriali. I contenuti del piano di massima di diffusione (Attività Z.1) saranno comunicati all'esterno attraverso strumenti e linguaggi previsti nello stesso piano. In questo modo, le diverse iniziative potranno essere promosse sul territorio, rispetto al calendario definito, su diversi livelli di comunicazione	PROPONENTE
cosa facciamo	particolare cura sarà dedicata alla promozione delle occasioni in cui saranno diffusi / rappresentati i "prodotti" generati nei percorsi laboratoriali. I contenuti del piano di massima di diffusione (Attività Z.1) saranno comunicati all'esterno attraverso strumenti e linguaggi previsti nello stesso piano. In questo modo, le diverse iniziative potranno essere promosse sul territorio, rispetto al calendario definito, su diversi livelli di comunicazione	DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE - ONLUS
cosa abbiamo fatto	fruendo delle informazioni del sistema di gestione informatizzato e delle elaborazioni del sistema di valutazione, sarà data restituzione dei risultati del progetto, precedendo su diversi livelli di comunicazione. Una restituzione riguarderà i soggetti coinvolti direttamente, una i soggetti coinvolti indirettamente, una la cittadinanza nel suo complesso. Si prevede la distribuzione di pubblicazioni mirate, la convocazione di incontri, apparizioni tv e radio, un convegno dedicato	PROPONENTE
cosa abbiamo fatto	fruendo delle informazioni del sistema di gestione informatizzato e delle elaborazioni del sistema di valutazione, sarà data restituzione dei risultati del progetto, precedendo su diversi livelli di comunicazione. Una restituzione riguarderà i soggetti coinvolti direttamente, una i soggetti coinvolti indirettamente, una la cittadinanza nel suo complesso. Si prevede la distribuzione di pubblicazioni mirate, la convocazione di incontri, apparizioni tv e radio, un convegno dedicato	DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE - ONLUS

Prodotti della Macrofase:

In questa Macrofase, i prodotti identificati consistono: in comunicazioni afferenti la restituzione pubblica dei dati dell'indagine conoscitiva ; informazioni in merito alle possibili attività laboratoriali (testi teatrali e musicali, ecc.); rappresentazioni in situazioni diverse, eventi cittadini e ricorrenze; video esperienza complessiva progetto; sezioni dedicate sui siti delle organizzazioni coinvolte / uso sociale network // pubblicazione degli atti del convegno di restituzione conclusiva.

Risultati della Macrofase:

I risultati della Macrofase sono: l'informazione e la conoscenza dell'esistenza del progetto, delle sue finalità e obiettivi, lungo le sue diverse fasi d'implementazione, in modo che i diversi soggetti interessati a diverso livello siano resi partecipi, con modi e intensità variabili al suo articolarsi. Ulteriore risultato è quello di dare restituzione anche alla cittadinanza degli esiti raggiunti con il progetto e delle possibili iniziative che, in forma autonoma, possono svilupparsi negli anni

MACROFASE 3	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Monitoraggio e valutazione
Durata 23	Soggetto responsabile: La Quercia soc. Coop. Sociale
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
monitoraggio	Il monitoraggio procederà con le informazioni del Sistema gestionale informatizzato. Prevedendo che, a fronte della stesura del Piano esecutivo, siano registrati sulle schede attività i dati in merito ai diversi interventi svolti, in riunione si disporrà del quadro aggiornato dello stato di avanzamento del progetto grazie al conferimento dati sul server. In tale sede avverrà il controllo e si deciderà in merito a eventuali necessità di "correzioni" da apportare sul piano operativo	PROPONENTE
monitoraggio	Il monitoraggio procederà con le informazioni del Sistema gestionale informatizzato. Prevedendo che, a fronte della stesura del Piano esecutivo, siano registrati sulle schede attività i dati in merito ai diversi interventi svolti, in riunione si disporrà del quadro aggiornato dello stato di avanzamento del progetto grazie al conferimento dati sul server. In tale sede avverrà il controllo e si deciderà in merito a eventuali necessità di "correzioni" da apportare sul piano operativo	DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE - ONLUS
sistema di valutazione	Il sistema di valutazione proposto prevede indicatori di processo e di esito la cui rilevazione consentirà valutazioni in ordine a efficacia/efficienza. Al contempo si rileveranno dati e informazioni sulla percezione dei soggetti coinvolti nelle attività. Ai giovani sarà chiesto il loro giudizio in merito alle modalità del loro coinvolgimento e ai risultati	PROPONENTE

	ottenuti con somministrazione di questionario a fine progetto	
sistema di valutazione	Il sistema di valutazione proposto prevede indicatori di processo e di esito la cui rilevazione consentirà valutazioni in ordine a efficacia/efficienza. Al contempo si rileveranno dati e informazioni sulla percezione dei soggetti coinvolti nelle attività. Ai giovani sarà chiesto il loro giudizio in merito alle modalità del loro coinvolgimento e ai risultati ottenuti con somministrazione di questionario a fine progetto	DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE - ONLUS
rilevazione	Con la periodicità definita, la rilevazione degli indicatori prevede che la relativa registrazione sia anch'essa conferita presso il server, in modo che la base dati sia sostanzialmente unificata. Dove funzionale allo scopo, e a seconda della tipologia, gli indicatori saranno rilevati direttamente nelle schede attività, rendendo più fluido il processo, identificando, così, le relative responsabilità di rilevazione in capo agli operatori incaricati	PROPONENTE
rilevazione	Con la periodicità definita, la rilevazione degli indicatori prevede che la relativa registrazione sia anch'essa conferita presso il server, in modo che la base dati sia sostanzialmente unificata. Dove funzionale allo scopo, e a seconda della tipologia, gli indicatori saranno rilevati direttamente nelle schede attività, rendendo più fluido il processo, identificando, così, le relative responsabilità di rilevazione in capo agli operatori incaricati	DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE - ONLUS
reporting	Nei report, la rilevazione degli indicatori sarà corredata da una serie di commenti funzionali al processo e finalizzati ad attribuire significato ai dati, nel senso, appunto, dell'efficacia e dell'efficienza, rispetto ai processi ed agli esiti del progetto, nel suo complesso e nelle sue singole parti costitutive. Si vuole assicurare una possibile accountability del progetto.	PROPONENTE
reporting	Nei report, la rilevazione degli indicatori sarà corredata da una serie di commenti funzionali al processo e finalizzati ad attribuire significato ai dati, nel senso, appunto, dell'efficacia e dell'efficienza, rispetto ai processi ed agli esiti del progetto, nel suo complesso e nelle sue singole parti costitutive. Si vuole assicurare una possibile accountability del progetto.	DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE - ONLUS

Prodotti della Macrofase:

In questa Macrofase, i prodotti identificati consistono: nei dati e le informazioni in merito ai diversi interventi svolti dagli operatori; ordini del giorno delle riunioni; verbali delle riunioni; rilevazione indicatori di processo; rilevazione indicatori di esito; rilevazione di dati e informazioni sulla percezione dei soggetti coinvolti nelle

attività; compilazione schede attività; report quadrimestrale sistema di valutazione

Risultati della Macrofase:

I risultati della Macrofase sono: il monitoraggio delle attività e l'indirizzo verso eventuali opportunità di revisione del piano esecutivo; implementazione di un approccio multidimensionale alla valutazione; rilevazione dei giudizi dei soggetti coinvolti nelle attività; fruizione dei dati per la valutazione nei tempi definiti; regolarità nella redazione dei report del sistema di valutazione; significatività dei contenuti dei report ai fini della valutazione di efficacia e di efficienza

MACROFASE 4	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Macrofase X - indagine conoscitiva
Durata 4	Soggetto responsabile: La Quercia Soc. Coop. sociale
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
somministrazione questionario ed elaborazione dati	Somministrare un questionario agli allievi della scuola secondaria di secondo grado, prevista in almeno due istituti della città. Il questionario, strutturato dai proponenti in collaborazione con il DDD, prevede domande aperte, semiaperte e chiuse. Il piano di somministrazione dovrà mirare a un target di almeno 500 giovani, con la distribuzione e la raccolta dei questionari compilati assicurata da parte degli operatori. L'elaborazione dei dati sarà anch'essa fatta dagli operatori	PROPONENTE
somministrazione questionario ed elaborazione dati	Somministrare un questionario agli allievi della scuola secondaria di secondo grado, prevista in almeno due istituti della città. Il questionario, strutturato dai proponenti in collaborazione con il DDD, prevede domande aperte, semiaperte e chiuse. Il piano di somministrazione dovrà mirare a un target di almeno 500 giovani, con la distribuzione e la raccolta dei questionari compilati assicurata da parte degli operatori. L'elaborazione dei dati sarà anch'essa fatta dagli operatori	DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE - ONLUS
approfondimento con focus group	dall'elaborazione dei questionari, saranno identificate alcune aree di approfondimento tematico per procedere, con la tecnica del focus group. Si terranno 4/5 F.G., scegliendo i partecipanti tra gli allievi resisi disponibili. I focus esploreranno elementi funzionali all'acquisizione di conoscenze su consuetudini e consapevolezza dei giovani in merito a comportamenti a rischio, nonché la loro disponibilità a farsi coinvolgere nelle fasi del progetto. Si mira ad un target di circa 50 persone	PROPONENTE
approfondimento con focus group	dall'elaborazione dei questionari, saranno identificate alcune aree di approfondimento tematico per procedere, con la tecnica del focus	DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE - ONLUS

	group. Si terranno 4/5 F.G., scegliendo i partecipanti tra gli allievi resisi disponibili. I focus esploreranno elementi funzionali all'acquisizione di conoscenze su consuetudini e consapevolezza dei giovani in merito a comportamenti a rischio, nonché la loro disponibilità a farsi coinvolgere nelle fasi del progetto. Si mira ad un target di circa 50 persone	
analisi e reporting	e evidenze emerse dall'elaborazione dei questionari e dalla restituzione degli esiti dei gruppi, si procederà, insieme al DDD, a un'analisi per verificare gli elementi di conoscenza acquisiti e identificare come le possibili piste di sviluppo progettuale possano correlarsi. I dati raccolti saranno utilizzati per redigere specifici report che saranno distribuiti, secondo un piano di restituzione predisposto in questa fase, ritenendo la restituzione passaggio ineludibile per il coinvolgimento.	DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE - ONLUS
analisi e reporting	e evidenze emerse dall'elaborazione dei questionari e dalla restituzione degli esiti dei gruppi, si procederà, insieme al DDD, a un'analisi per verificare gli elementi di conoscenza acquisiti e identificare come le possibili piste di sviluppo progettuale possano correlarsi. I dati raccolti saranno utilizzati per redigere specifici report che saranno distribuiti, secondo un piano di restituzione predisposto in questa fase, ritenendo la restituzione passaggio ineludibile per il coinvolgimento.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

In questa Macrofase, i prodotti consistono: questionario predisposto per la somministrazione; piano di somministrazione; elaborazione dei dati dai questionari compilati; identificazione di possibili aree tematiche per lo svolgimento dei focus group; pianificazione dei focus group, con l'identificazione dei soggetti da coinvolgere; trascrizioni dei contenuti sviluppati nello svolgimento dei focus group; nella reportistica utilizzata per l'analisi e quella impiegata per la restituzione ai soggetti.

Risultati della Macrofase:

l'acquisizione di maggior conoscenza circa consuetudini e approccio "culturale" dei giovani rispetto al consumo di sostanze e all'attitudine nel mettersi alla guida in condizioni di alterazione.

Si rileva, il grado di consapevolezza rispetto ai rischi derivanti da tali comportamenti. Si rileva la disponibilità al coinvolgimento in ulteriori fasi operative di riflessione, elaborazione concettuale, produzione di contenuti informativi e di sensibilizzazione sui temi correlati, presso altri giovani

MACROFASE 5	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto macrofase Y - laboratorio
Durata 10	Soggetto responsabile: La Quercia soc. coop. sociale
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
chi ci sta ?	si identificano 30 giovani che, attraverso i questionari e/o nel corso dei focus group, hanno manifestato la loro disponibilità a spendersi ulteriormente per “lavorare sul tema”. Con questa forma di “reclutamento”, si costituiranno dei gruppi di lavoro, condotti da un operatore, che in una dimensione laboratoriale, svilupperanno una serie di contenuti rappresentabili ed “esportabili” in forme diverse e secondo i linguaggi scelti nell’attività di seguito descritta	PROPONENTE
chi ci sta ?	si identificano 30 giovani che, attraverso i questionari e/o nel corso dei focus group, hanno manifestato la loro disponibilità a spendersi ulteriormente per “lavorare sul tema”. Con questa forma di “reclutamento”, si costituiranno dei gruppi di lavoro, condotti da un operatore, che in una dimensione laboratoriale, svilupperanno una serie di contenuti rappresentabili ed “esportabili” in forme diverse e secondo i linguaggi scelti nell’attività di seguito descritta	DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE - ONLUS
progettiamo	Gli operatori faciliteranno il processo di costituzione dei gruppi e di scelta delle forme di espressione. I laboratori potranno essere teatrali e/o musicali, con elaborazione di testi; di arte figurativa; di video arte e/o web art; di animazione, fumetto, stampa 3D, ecc. La progettazione dei laboratori vedrà i giovani in ruolo ideativo e propositivo, con gli operatori in funzione di facilitatori	PROPONENTE
progettiamo	Gli operatori faciliteranno il processo di costituzione dei gruppi e di scelta delle forme di espressione. I laboratori potranno essere teatrali e/o musicali, con elaborazione di testi; di arte figurativa; di video arte e/o web art; di animazione, fumetto, stampa 3D, ecc. La progettazione dei laboratori vedrà i giovani in ruolo ideativo e propositivo, con gli operatori in funzione di facilitatori	DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE - ONLUS
adesso diamoci dentro ...	Particolare attenzione sarà dedicata, da parte degli operatori, alla dimensione “produttiva”, favorendo creatività ed espressività dei giovani e al contempo promuovendo un’ottica di “tensione all’obiettivo”. Il prodotto di ogni laboratorio dovrà essere “presentabile” e “spendibile” rispetto ai contenuti informativi di sensibilizzazione scelti per rappresentare la tematica da promuovere	PROPONENTE
adesso diamoci dentro ...	Particolare attenzione sarà dedicata, da parte degli operatori, alla dimensione “produttiva”, favorendo creatività ed espressività dei giovani e al contempo promuovendo un’ottica di “tensione	DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE - ONLUS

	all'obiettivo". Il prodotto di ogni laboratorio dovrà essere "presentabile" e "spendibile" rispetto ai contenuti informativi di sensibilizzazione scelti per rappresentare la tematica da promuovere	
--	--	--

Prodotti della Macrofase:

i prodotti identificati consistono: nell'identificazione di 30 giovani che si impegnano nei laboratori; costituzione di gruppi di lavoro in base ai contenuti e alle modalità espressive scelte per i laboratori; progetti dei laboratori (uno per ciascuno) con obiettivi, azioni, tempi, risorse, responsabilità, modalità di verifica; negli stessi "prodotti" dei laboratori: testi teatrali e/o musicali; disegni, grafica, video, clip, contenuti per applicazioni smartphone/tablet, schede e report.

Risultati della Macrofase:

I risultati sono: coinvolgimento proattivo dei giovani; riflessione e maggior consapevolezza rispetto ai temi trattati (comportamenti a rischio); acquisizione di conoscenza generativa di forme espressive e comunicative; acquisizione di un approccio progettuale per le iniziative nelle quali ci si vuole coinvolgere; acquisizione di un metodo per sviluppare il lavoro di gruppo; maggior acquisizione del senso del risultato

MACROFASE 6	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto macrofase Z - facciamo vedere, sentire, ascoltare ...
Durata 8	Soggetto responsabile: La Quercia soc. coo. sociale
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
... e poi andiamo fuori ...	Sarà predisposto un piano di massima, adattato e sviluppato in base ai feedback e alla "stagionalità" dei possibili eventi. I testi teatrali origineranno spettacoli, le canzoni saranno diffuse in rete e nei circuiti radio, le produzioni artistiche in mostre e rappresentazioni su siti web, a partire da quelli dei proponenti. Per rendere più efficace il messaggio, i giovani coinvolti assumeranno ruolo di peer educator verso gli altri giovani	PROPONENTE
... e poi andiamo fuori ...	Sarà predisposto un piano di massima, adattato e sviluppato in base ai feedback e alla "stagionalità" dei possibili eventi. I testi teatrali origineranno spettacoli, le canzoni saranno diffuse in rete e nei circuiti radio, le produzioni artistiche in mostre e rappresentazioni su siti web, a partire da quelli dei proponenti. Per rendere più efficace il messaggio, i giovani coinvolti assumeranno ruolo di peer educator verso gli altri giovani	DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE - ONLUS
ascoltiamo questo	un altro livello di comunicazione, sulle tematiche in argomento, potrà essere agito per mezzo di un'informazione "specialistica", da parte di "esperti" e da persone che hanno vissuto, o che stanno vivendo, esperienze correlate. Il contributo, conferito da sanitari, responsabili della Polizia stradale, giovani coinvolti in incidenti a causa	PROPONENTE

	dello stato di alterazione nella guida, sarà organizzato dagli operatori, in incontri dedicati.	
ascoltiamo questo	un altro livello di comunicazione, sulle tematiche in argomento, potrà essere agito per mezzo di un'informazione "specialistica", da parte di "esperti" e da persone che hanno vissuto, o che stanno vivendo, esperienze correlate. Il contributo, conferito da sanitari, responsabili della Polizia stradale, giovani coinvolti in incidenti a causa dello stato di alterazione nella guida, sarà organizzato dagli operatori, in incontri dedicati.	DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE - ONLUS

Prodotti della Macrofase:

Piano di massima di diffusione/rappresentazione

dei "prodotti" dei laboratori; spettacoli teatrali; mostre; presentazioni; conferenze; pagine web; apparizioni presso emittenti televisive locali; interventi presso emittenti radio locali; lettura testi in occasioni e ricorrenze collegate; incontri con esperti; testimonianze da persone in situazione; registrazioni video; pubblicazioni su riviste, giornali; incontri di riflessione e discussione presso istituti scolastici / professionali

Risultati della Macrofase:

diffusione nel territorio, principalmente presso i giovani (ma non esclusivamente), dell'informazione prodotta nei percorsi laboratoriali creativi e culturali da parte dei giovani coinvolti; rilevazione di un primo feedback rispetto a quanto diffuso; assunzione di elementi sull'esperienza funzionali all'elaborazione di possibili piste di sviluppo "post progetto" da trasmettere presso altre esperienze/iniziative progettuali che si interessano agli atteggiamenti e agli stili di vita dei giovani

6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

Indicatori processo

- n. questionari somministrati in indagine conoscitiva
- n. questionari restituiti su n. questionari somministrati in indagine conoscitiva
- n. giovani contattati su n. giovani contattabili (popolazione riferimento)
- n. giovani disponibili su n. giovani contattati (dato aggregato e per tipologia disponibilità)
- n. laboratori progettati
- n. laboratori conclusi
- n. questionari somministrati fine progetto
- n. questionari restituiti fine progetto

indicatori esito

- n. prodotti laboratori (testi teatrali / musicali / realizzazioni arte, video, web art; animazione, fumetto, stampa 3D)
- n. eventi diffusione prodotti laboratori
- grado conoscenza* ex ante (questionario indagine conoscitiva)
- grado conoscenza* ex post (questionario fine progetto)

7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

L'impatto primario cui si vuole tendere attraverso l'implementazione delle azioni è quello della riduzione del numero degli incidenti, causati dalla guida in stato di alterazione, dovuto all'assunzione di sostanze legali o illegali, da parte dei giovani della fascia 15-25.

I dati monitorati, anche attraverso altre iniziative progettuali con finalità parallele per la promozione di stili di vita volti alla riduzione di comportamenti a rischio, in un più ampio contesto di promozione della salute, potranno dare conforto in merito.

Ulteriori impatti a livello locale si vuole siano:

- l'attivazione di percorsi, corrispondenti a quelli del progetto, anche presso altri istituti scolastici/professionali, rilevando l'interesse a coinvolgere i propri alunni in progettualità mirate alla prevenzione attraverso il protagonismo dei giovani, come elemento dell'offerta formativa;
- il sorgere di iniziative autonome di informazione e sensibilizzazione tematica, da svilupparsi negli anni a seguire.

8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

I soggetti proponenti sono impegnati da anni in

iniziative progettuali con finalità parallele, per la promozione di stili di vita volti alla riduzione dei comportamenti a rischio, in un più ampio contesto di promozione della salute. Collaborando con il Comune di Trieste e l'Azienda Assistenza Sanitaria n. 1 "Triestina", nello specifico del Dipartimento Delle Dipendenze, le azioni del progetto potranno trovare continuità, in quanto il portato informativo costruito nel progetto potrà essere valorizzato nello svolgimento delle attività di altri progetti e sviluppare, nei medesimi,

ulteriori azioni in linea, ad esempio la sensibilizzazione sui temi trattati, presso altre persone della fascia d'età interessata.

Un ulteriore elemento di continuità può essere identificato nelle iniziative autonome di informazione e sensibilizzazione tematica, da parte degli stessi giovani coinvolti nei laboratori, nelle annualità a seguire, attraverso la costituzione di soggetti autonomi

9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

Nel progetto è previsto il coinvolgimento di giovani che si trovano in condizione di abuso e/o dipendenza, in carico al DDD. Il loro coinvolgimento andrà ad articolarsi nel corso dell'indagine conoscitiva (Macrofase X), come soggetti interessati dall'indagine stessa e in funzione di supporto, in alcune operazioni svolte dagli operatori (distribuzione questionari). Saranno, inoltre, coinvolti nello svolgimento dei percorsi laboratoriali, creativi e culturali (Macrofase Y), in veste di partecipanti alla fase di progettazione e di realizzazione degli stessi. Si prevede di coinvolgere almeno 60 soggetti in carico al DDD, proponendo loro di contribuire anche nella Macrofase Z, dove potranno portare la loro testimonianza rispetto alla propria esperienza, nel corso di alcuni degli incontri dedicati, come descritto per l'Attività Z.2. Il coinvolgimento nel progetto dei giovani in condizione di disagio si iscrive nelle logiche dei percorsi di inclusione dei rispettivi progetti individuali

10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

Il progetto si rivolge in maniera indifferenziata a persone di ambo i generi. Per questa ragione, oltre a prevedere nell'organico degli operatori un composizione paritaria tra i sessi, in tutte le attività articolate nelle Macrofasi e in particolar modo in quelle più "operative" (Macrofasi X, Y, Z) si presterà particolare attenzione ad accertarsi che tale presupposto sia soddisfatto in termini di osservanza. Per questa ragione, si prevede un coinvolgimento di almeno n. 30 giovani donne.

12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc -)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

Progetti educativa strada - prevenzione uso sostanze e riduzione danno, LA QUERCIA per DDD;

- **Progetto Overnight - prevenzione primaria e secondaria - giovani 14 - 24. Metodologia dell'educativa strada intervenuti luoghi di aggregazione, agganciando e instaurando relazioni con i giovani, fornendo supporti formativi - informativi. LA QUERCIA e Duemilauno AS sono coinvolte dal 2008 a tutt'oggi;**
- **LA QUERCIA nel Progetto Androna giovani e nel Progetto Afrodite, del DDD, per informazione sulle malattie sessualmente trasmissibili e attività educative correlate (dall'autunno 2013 in poi);**
- **Collaborazione con il Servizio Sostegno Socio Educativo - Comune di Trieste, in essere dall'avvio**

delle iniziative progettuali a tutt'oggi;

• Progetto Provincia di Trieste – promozione cooperazione sociale nelle scuole secondarie di secondo grado;

**• Duemilauno Agenzia Sociale - Servizio integrativo attività socio-assistenziali DDD; Servizio affetti HIV-AIDS ASS N° 1.
Complessivi € 451305,25**